

USANZE TRAMANDATE

S'amihu 'e posàda.

Alla lettera dovrebbe essere "l'amico della sosta".

Sarebbe un amico da visitare in caso di necessità, un punto di riferimento o di appoggio in paesi fuori da quello di residenza.

Si si riferisce a tempi passati, quando il benessere economico e il progresso non avevano ancora consentito alle nostre famiglie il possesso di una o più autovetture, con cui allontanarci da casa per il disbrigo di qualche affare: per esempio l'acquisto di un carro agricolo, di un cavallo, oppure anche per semplice gita.

Purtroppo *s'amihu 'e posàda* serviva talvolta come punto di partenza per la ricerca e il ricupero di bestiame rubato.

Si viaggiava a piedi, a cavallo o col carro. Non riuscendo a rientrare in giornata, si sostava presso l'amico.

Era consuetudine gradita visitare gli amici di famiglia in occasione delle feste paesane, che richiamano ancora oggi molti festaioli e devoti.

"*Humbidàre s'istranzu*" (ospitare e invitare il forestiero) è dovere indispensabile, insostituibile, inviolabile.

S'amihu e posàda spesso volte era un ex commilitone (*humpànzù 'e sordàdu*). Spesso questa forte amicizia risaliva agli antenati ed era, quindi, ereditata ed ancor più rafforzata ed onorata dalle nuove generazioni.



Pitzuligande a sa cucanna in S. Maria